

Cosmopolita, artistica ed efficiente: la capitale francese è ancora nei sogni di tanti italiani. Che qui trovano chance di lavoro e d'impresa

# Paris

c'est Paris

«Sono un'italiana a Parigi. Qui ho studiato gratis all'università con il programma statale di riconversione professionale e ho trovato un lavoro che mi piace. Ce l'ho fatta grazie anche al *Bilan de compétences*, il supporto psicologico dello Stato per la formazione professionale. Mi sono trasferita nel 2002 per completare gli studi: avrei dovuto fermarmi so-

lo un anno. Una volta qui però sono riuscita a trasformare in realtà il mio sogno di vivere in una città che adoro da sempre» racconta Elena Italiani, romana, 32 anni, autrice del blog che dà informazione sulla capitale francese *Italiani Pocket* ([www.italianipocket.com](http://www.italianipocket.com)). Nella *Ville Lumière* oggi lavora nel settore della pubblicità on line. «La lingua? Difficile: il parigino "taglia" le parole. ▶▶

di Maria Spezia  
m.spezia@millionaire.it

## come arrivare

Numerose le compagnie low cost che collegano l'Italia con la capitale francese: Ryanair ([www.ryanair.com](http://www.ryanair.com)), Meridiana ([www.meridiana.it](http://www.meridiana.it)), Windjet (<http://w2.volawindjet.it>), Airberlin ([www.airberlin.com](http://www.airberlin.com)), easyJet ([www.easyjet.com](http://www.easyjet.com)), Transavia ([www.transavia.com](http://www.transavia.com)), Flyonair ([www.flyonair.it](http://www.flyonair.it)), Trawelfly ([www.trawelfly.com](http://www.trawelfly.com)), airBaltic ([www.airbaltic.com](http://www.airbaltic.com)) e AirDolomiti ([www.airdolomiti.it](http://www.airdolomiti.it)). Prezzi da 40 euro.



**costo della vita** (in euro)

PRODOTTO	PARIGI	ROMA
1 KG DI PANE	4,80	2,79
1 KG DI CARNE	19	20
1 L DI LATTE	0,90	1,30
1 KG DI MELE	3	2
1 CENA IN UN RISTORANTE MEDIO	30	35
1 MESE DI AFFITTO (50 MQ)	1.200	900
ACQUISTO CASA (50 MQ)	350MILA	300MILA

Parigi è la città più cara al mondo secondo l'*Economist*

►► Fare amicizia? Difficilissimo. I primi tre mesi i miei compagni di corso non mi salutavano nemmeno. Ma **di Parigi ti innamori, perché ti vizia con arte, musei, architettura, concerti, caffè all'aperto, eventi culturali...** Senza contare le spese mediche rimborsate e i mezzi pubblici efficienti» prosegue Italiani. I numeri di eccellenza qui sono tanti: dai 260 punti Wi-Fi gratuiti ai 14,5 miliardi di euro riservati ogni anno dalla Regione al settore della ricerca e sviluppo. E il lavoro? «Ci sono più opportunità che in Italia. Mentre studiavo, arrotondavo come hostess congressuale e traduttrice: attività che mi hanno fatto trovare impiego stabile in un'azienda. A un certo punto ero insoddisfat-

ta, così ho richiesto i supporti che lo Stato francese mette a disposizione per chi ha lavorato almeno 24 mesi e conseguito una laurea breve in un anno anziché in due con una sovvenzione statale a fondo perduto. Al telefono mio padre chiedeva: "Dov'è la fregatura?". Non c'era. Ecco perché ho aiutato il mio fidanzato italiano, ingegnere, a tradurre il suo curriculum. In breve ha trovato occupazione anche lui e si è trasferito. Certo, la città è dura e i primi mesi bisogna stringere i denti. Ma chi ci prova e fa un buco nell'acqua spesso fa un errore: pensa che i francesi siano come noi» risponde Italiani. Le sue parole confermano le chance che Parigi ha sempre offerto a chi si rimbocca le mani- ►►

ci vuole il **visto?**

I cittadini dell'Unione europea che intendono stabilirsi a Parigi, se sprovvisti di occupazione dopo tre mesi dall'arrivo, devono richiedere un permesso di soggiorno presso l'ufficio di Polizia locale, il Municipio o la Prefettura. L'amministrazione rilascia il permesso per un massimo di un anno: alla scadenza, in mancanza di impiego, può essere negato un prolungamento del permesso.

**INFO:** Ambasciata di Francia a Roma, [www.ambafrance-it.org](http://www.ambafrance-it.org)  
Consolato d'Italia a Parigi, [www.consparigi.esteri.it](http://www.consparigi.esteri.it)

testimonianza 1

«Chi arriva qui, non se ne va più»

Sandro Barbierato, 34 anni, di Latina, vive a Parigi dal 2001. Nel 2005 è diventato titolare con la moglie di quattro negozi a insegna Cooperativa Cisternino (tel. 0033 1 43385454), specializzati nella vendita di alimentari italiani.

Perché si è trasferito a Parigi?

«La cooperativa mi aveva chiesto di supervisionare l'apertura di un punto vendita: sono partito pensando di trattenermi per due settimane, ma una volta sul posto ho capito che il negozio aveva bisogno di più tempo. Nel 2005 la cooperativa ha deciso di lasciare le attività estere e, viste le opportunità d'impresa, ho fatto il salto e sono diventato imprenditore. Punto forte del business sono i prezzi al consumo, in linea con quelli italiani e quindi inferiori rispetto alla concorrenza».

Burocrazia all'ombra della Tour Eiffel: meglio di quella italiana?

«Il primo impatto è duro: il numero di documenti da presentare è elevato. Ma in realtà il sistema è più semplice di quello italiano. Un esempio su tutti: per ottenere una licenza di vendita alcolici bastano tre minuti e non si paga nulla. E ancora: per cedere un'attività non serve il notaio, basta l'avvocato. L'Ufficio d'igiene poi dà orientamenti pratici invece di redigere verbali sulle inadempienze...».

Luci e ombre di Parigi?

«Qui si vive bene e c'è di tutto: si potrebbe trascorrere ogni sera tra concerti, mostre e caffè all'aperto. Il problema? Gli affitti sono alle stelle. Ci sono spazi da 13-17 mq che costano 700 euro al mese e più. L'acquisto di un appartamento di 40mq è di circa 300mila euro, chi vuole 100mq deve disporre di un milione e mezzo di euro».



►► che. Eva Joly, già magistrato, oggi eurodeputato e possibile rivale del presidente Sarkozy alle prossime elezioni, ha dichiarato: «Qui, se studi e superi i concorsi vai avanti». Norvegese, di origini umili, Joly ha visto la prima volta la capitale francese da ragazza alla pari. Lì ha studiato giurisprudenza in una scuola serale ed è arrivata alla toga a 38 anni, dopo essere stata segretaria ed essersi cucita i vestiti da sola per far quadrare il bilancio. Difficile pensare a queste storie con uno sfondo diverso da quello del Lungosenna: la città d'adozione della *première dame* Carla Bruni ha un Pil di oltre 552 miliardi di euro e, se fosse considerata alla stregua di uno Stato, sarebbe 17<sup>a</sup> al mondo, quasi alla pari degli interi Paesi Bassi.

#### Nuovo polo finanziario

Parigi ha un obiettivo ambizioso: diventare il nuovo polo finanziario europeo. Il piano è stato lanciato da Sarkozy nella primavera 2009 con l'intenzione di "rivaleggiare con Londra, New York, Tokyo e Shanghai". Il primo passo è un progetto di espansione architettonica che porterebbe a unire il centro, in cui vivono due milioni di abitanti, con l'area a nord-ovest della città, la cosiddetta Défense, già sede di grattacieli, uffici e centri commerciali. Una manovra che farebbe esplodere gli abitanti della prima città di Francia a 10 milioni e sviluppare le rotaie della metropolitana su un tracciato di 130 km entro il 2017. Costo dell'iniziativa: 21 miliardi di euro. Un piano già bollato dall'opposi- ►►

testimonianza 2

## «Ho aperto una libreria ai piedi di Montmartre»

**Morena Negri, comasca, 40 anni, dal 1997 vive a Parigi: lì nel 2003 ha aperto con il marito Eric la libreria L'Odeur du Book.**

**Perché ha scelto Parigi?**

«Mi sono trasferita per amore e all'inizio ho perso un po' di tempo per capire che il mio diploma regionale in Scienze umane qui non aveva validità legale. Così ho iniziato a fare un po' di tutto: cameriera, intervistatrice per ricerche di mercato, insegnante di italiano per la terza età, animatrice... Ma ero insoddisfatta: erano occupazioni precarie con contratti a 6-8-12 mesi e lontane dalla mia formazione. Con il mio compagno ho iniziato a sognare una libreria: un luogo dove sfogliare volumi usati dedicati alle scienze umane, sorseggiare un tè e trattenersi per ascoltare una conferenza».

**Come ce l'ha fatta?**

«La realtà è diversa dai sogni: il permesso per servire bevande è pressoché impossibile da ottenere e, nella pratica, acquistabile solo da chi lo cede a 400mila-500mila euro. Carissimo poi uno spazio così grande da ospitare anche una sala conferenze. Così abbiamo ridimensionato il progetto e lasciato perdere caffetteria e incontri letterari. Abbiamo aperto una libreria di 35 mq ai piedi di Montmartre. Lì c'è un forte passaggio di turisti cui proponiamo un catalogo in inglese, spagnolo, tedesco e italiano. Il quartiere poi è animato da intellettuali e artisti. Non esistevano prestiti governativi. E per beneficiare di uno sgravio d'imposta di circa 3mila euro abbiamo dovuto compilare un dossier con documenti aggiornati a un massimo di tre mesi».

**Burocrazia all'ombra della Tour Eiffel: meglio di quella italiana?**

«Sì e no. Le leggi sono meno complicate e consentono a una Pmi individuale di fare a meno del commercialista. Sul modo di lavorare dei funzionari però ci sarebbe molto da raccontare. Nel mio caso, hanno smarrito più di una volta i documenti che avevo consegnato».

**Che cosa ama di Parigi?**

«È un buon compromesso tra una metropoli e una città a misura d'uomo: si vive l'anonimato tipico dei grossi centri ma c'è posto per tutti. E l'ambiente cosmopolita dà un sapore speciale difficile da imitare. Abito a mezz'ora di passeggiata dalla libreria e cammino ancora con la stessa meraviglia che prova un turista in visita la prima volta».

**INFO:** [www.odeurdubook.fr](http://www.odeurdubook.fr)



Morena Negri

«Qui se studi e superi i concorsi vai avanti»

Eva Joly, eurodeputato

**Parigi ha un Pil di oltre 552 miliardi di euro. Se fosse considerata alla stregua di uno Stato, sarebbe 17ª al mondo, quasi alla pari degli interi Paesi Bassi**

►► zione, che considera più pressanti altri problemi. Come la disoccupazione, in città salita al 9,1%, ma con punte del 40% per gli under 25 a nord della Défense.

**I settori che funzionano**

Ciò nonostante le previsioni per il futuro di Parigi sono buone. Basta leggere le ricerche della società di consulenza Price Waterhouse per scoprire che i suoi quartieri, dal punto di vista dell'investimento immobiliare, sono classificati al terzo posto in Europa. Altri segnali in positivo sono la timida ripresa della produzione industriale (+1,6% nel primo trimestre 2010 rispetto agli ultimi mesi del 2009) così come l'aumento dei prezzi degli alloggi, delle immatricolazioni automobilistiche e delle nuove imprese aperte nell'anno in corso. I settori più vivaci? D'obbligo citare l'edilizia, con il 10% del territorio cittadino in costruzione, e le fiere (4,8 miliardi il giro d'affari, 58mila gli addetti, 11 milioni i visitatori annui). Tra quelle aperte al pubblico, il Salone mondiale dell'automobile ([www.mondial-automobile.com](http://www.mondial-automobile.com)) sfiora 1,5 milioni di visitatori. Il calendario delle esposizioni contiene di tutto: dal Salone dell'e-commerce ([www.ecommerceparis.com](http://www.ecommerceparis.com)), concluso lo scorso 23 settembre, a quello delle microimprese in programma dal 12 al 14 ottobre ([www.salonmicroentreprises.com](http://www.salonmicroentreprises.com)). Fortissimo poi il turismo: 45 milioni di turisti l'anno (di cui 27 dall'estero) si fermano nelle sue 8mila camere alberghiere, per contare solo quelle nel centro. Anche il Ma-

de in Italy, dalla moda alla meccanica, fa affari sotto la Tour Eiffel. «Sono stati aperti ristoranti di cucina italiana di ottima qualità. E sono sempre più apprezzati i nostri prodotti alimentari: olio d'oliva, salse, vini... La lotta con la gastronomia francese tradizionale però è senza quartiere» spiega Leonardo Radicati, direttore Ice (Istituto commercio estero, [www.ice.gov.it](http://www.ice.gov.it)) a Parigi. L'effervescenza della piazza economica riguarda anche gli stranieri, che ogni anno aprono 200 nuove imprese: per tutti il primo problema da fronteggiare è quello del costo della vita. E così in tanti hanno già fatto le valigie verso l'esterno. «Una buona rete di ferrovie consente di spostarsi verso le periferie urbane, industriali e commerciali, con un abbattimento di costi non indifferente» conclude Radicati. Anche lì, del resto, arrivano i riflessi della *Ville Lumière*.



**sgravi fiscali per il cinema**

Regia di Woody Allen, protagonisti Owen Wilson e Kathy Bates: il nuovo film del pigmalione americano, intitolato *Midnight in Paris*, è stato girato nella capitale francese e ha già fatto parlare di sé anche per la partecipazione di Carla Bruni (foto sopra). Si sono girate qui anche le riprese di Martin Scorsese nei sotterranei della Gare du Nord per un film con protagonista Jude Law. Parigi propone sgravi d'imposta del 20% alle produzioni cinematografiche straniere che si fermino almeno cinque giorni. Una strategia *ad hoc* per attirare capitali stranieri e anche turisti a caccia di Vip.



per **saperne** di più

- [www.paris.fr](http://www.paris.fr): il sito municipale.
- [www.cciip.fr](http://www.cciip.fr): la Camera di commercio cittadina.
- [www.paris-iledefrance.cci.fr](http://www.paris-iledefrance.cci.fr): la Camera di commercio regionale.
- [www.paris-region.com](http://www.paris-region.com): portale regionale dedicato all'imprenditoria.
- <http://convention.parisinfo.com>: indirizzo web dell'ente fieristico parigino.
- [www.lautoentrepreneur.fr](http://www.lautoentrepreneur.fr): sito per l'autoimpiego.
- [www.union-auto-entrepreneurs.com](http://www.union-auto-entrepreneurs.com): Associazione degli imprenditori individuali.
- [www.pme.gouv.fr](http://www.pme.gouv.fr): portale governativo per le Pmi.
- [www.apce.com](http://www.apce.com): l'Agenzia per la creazione d'impresa.



**mappamondo**

**POSIZIONE:** situata nella Francia settentrionale, Parigi dista 450 km a sud di Londra, 500 km a sud-ovest di Amsterdam e 1.450 km a nord-ovest di Roma.  
**SUPERFICIE:** 105,40 kmq.  
**POPOLAZIONE:** 2,2 milioni di abitanti (densità: 20.909 abitanti per kmq). L'area metropolitana comprende però 12 milioni di persone circa.  
**CLIMA:** continentale, mitigato dalle influenze del vicino Oceano Atlantico: gli inverni intervallano giornate piovose e poco fredde con altre in cui il termometro precipita fino a -10 °C. In modo analogo in estate, giornate calde e asciutte si avvicendano a settimane di pioggia e vento con temperature sui 18 °C: la media stagionale è 22.  
**LINGUA:** francese.  
**RELIGIONE:** cattolica.  
**MONETA E CAMBIO:** euro.  
**PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI:** automobilistico, aeronautico, servizi finanziari, elettronica, commercio, sanitario, trasporti, formazione, turismo, fieristico, editoria, agroalimentare, macchinari, edilizia, energia, cosmetica.  
**PREFISSO TELEFONICO:** 0033 per la Francia, (0)1 per Parigi.